

RISPARMIARE SENZA LICENZIARE

Agli Assessori
Roberto Bizzo
Sabina Kasslatter Mur
Christian Tommasini
Richard Theiner
Thomas Widmann

Nella conferenza stampa del 20.06.2013 Provincia Autonoma di Bolzano, Azienda sanitaria e Consorzio dei Comuni si sono impegnati ad introdurre software libero / open source nella pubblica amministrazione. Su questa base la Provincia ha deciso di migrare tutti i propri posti di lavoro (circa 7000) a LibreOffice entro tre anni, garantendo così l'interscambio di documenti tra la pubblica amministrazione ed i cittadini nel formato aperto ODF (Open Document Format). Con la delibera n. 1301 del 02.09.2013 la Giunta Provinciale si impegna a ridurre le spese dell'amministrazione pubblica mediante l'uso di software libero / open source con un risparmio previsto di 1'000'000 euro/anno. Questa scelta elimina per chiunque la necessità di acquistare costoso software al fine di colloquiare con l'amministrazione pubblica laddove oggi l'uso di questi strumenti diventa irrinunciabile.

Siamo dunque al secondo passo di un percorso iniziato nel 2005 con l'avvio del progetto FUSS che in tutte le scuole italiane (circa 2.500 PC) ha trasferito la didattica sul software libero sia nelle aule che nelle famiglie.

La ricaduta di queste scelte è molto più ampia del semplice risparmio economico per le amministrazioni coinvolte e travalica l'ambito informatico: l'accesso all'informazione diviene veramente sostenibile e democratico per tutti; il modello comportamentale diffuso dal software libero rivoluziona completamente il diritto di accesso alla conoscenza; si supera il *cosiddetto digital divide*.

In questa coraggiosa decisione non siamo soli: altre amministrazioni che in Europa hanno intrapreso simili percorsi prima di noi, stanno ora raccogliendo i frutti delle loro scelte. Da tempo in Francia il Gruppo di lavoro MIMO, che riunisce i ministeri di Agricoltura, Cultura e della Comunicazione, della Difesa, Educazione, Energia, Finanza Interni e della Giustizia, supporta LibreOffice per un totale di 500.000 utenti finali. Al contempo, l'Alleanza OSB ha unito gli sforzi di città tedesche e svizzere e le comunità come sponsor per lo sviluppo del codice di LibreOffice. La regione spagnola Valencia ha da poco completato la migrazione a LibreOffice per tutti i suoi 120.000 posti di lavoro, scuole e tribunali inclusi. Monaco di Baviera, la regione di Copenhagen, Regione Umbria, le province di Cremona e Macerata sono altrettante realtà convinte che questa sia la strada da percorrere.

Le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad investire il denaro pubblico in prodotti software che vengano messi a disposizione della collettività senza costi aggiuntivi.

Lo sviluppo della suite LibreOffice, fermamente coordinato dall'organizzazione no-profit "The Document Foundation", è un valido esempio di come la sinergia di risorse pubbliche, private e volontarie abbiano condotto alla realizzazione di un prodotto di qualità nato in Europa e pienamente fruibile.

Ora gli enti pubblici e le imprese della provincia di Bolzano hanno l'opportunità di entrare a far parte attivamente di un polo di sviluppo innovativo a livello europeo o addirittura diventarne il nucleo trainante.

Esortiamo pertanto i nostri rappresentanti politici ad impegnarsi con convinzione nel percorso sopraindicato in tutti gli ambiti: estendendo l'uso di software libero alle scuole in lingua tedesca e ladina, pubblicando in formati aperti tutti i documenti rivolti a imprese e cittadini, supportando attivamente il miglioramento della suite LibreOffice.

Il LUGBZ desidera fornire il proprio supporto a questo importante e innovativo processo di migrazione, nella convinzione che la Provincia lo porterà a termine con successo.

Ci attendiamo la definizione di un piano/roadmap a lungo termine chiaro e trasparente, condiviso tra i vari assessorati e che risulti verificabile nel suo progresso da parte dei cittadini.

Shaun Schutte
Presidente del LUGBZ

Contatto: board@lists.lugbz.org